



I consumi Le previsioni di Federconsumatori e Osservatorio. Ritocco ulteriore per il ticket Unico, in settimana la decisione

Sulle famiglie stangata in arrivo da 1.100 euro

Rincari su trasporti assicurazioni e scuola Frena solo l'energia

Emanuela Sorrentino

La ripresa dopo le ferie estive presenta il conto. Meglio, la stangata. Le famiglie dovranno prevedere, per i rincari di beni e servizi, un esborso di 1.120 euro in più rispetto allo scorso anno. È la stima elaborata da Federconsumatori Campania e dall'Osservatorio regionale socio-economico e dei consumi.

Per il solo mese di settembre - immaginando di stendere il classico bilancio domestico - la spesa che dovrà affrontare la famiglia media napoletana è di 1.600 euro.

Cominciamo da questa cifra per capire la portata dei sacrifici ai quali ci si dovrà sottoporre.

Il conto è presto fatto: spesa alimentare, accessori scuola per i figli, bollette e poi fitto di casa o mutuo, rata condominiale, rifornimenti di carburante senza dimenticare gli annunciati rincari nei settori trasporti e forniture dei servizi di base che saranno applicati a partire dai prossimi mesi. Analizzando i primi dati resi noti da Federconsumatori Campania e dall'Osservatorio regionale Socioeconomico e dei Consumi emerge che l'impennata di prezzi e tariffe di inizio autunno arriva in un momento in cui i redditi delle fami-

Calcoli

La spesa stimata per il solo mese di settembre supera i 1.600 euro

dovranno inevitabilmente tirar fuori già in questa settimana di ripresa. Tra le spese, quella che migliaia di cittadini dovranno effettuare è quella seppur irrisoria per ottenere il rin-

novo dei contrassegni per la sosta dell'auto: Napolipark ha comunicato che bisognerà pagare 10 euro e ritirare personalmente l'ologramma dal 6 settembre al 15 ottobre nelle sedi indicate oppure al costo di 14 euro si riceverà il contrassegno - ancora del 2010 che sarà valido fino all'autunno 2011 come è ormai prassi - direttamente a casa.

Tornando ai rincari le voci analizzate dai rappresentanti di categoria sono molteplici.

Addirittura emerge che la spesa alimentare in Campania è diminuita del 5,5 - 6% e per contenere i costi si acquistano meno pasta e frutta e gli acquirenti - soprattutto al rientro dalle ferie quando si riempiono in maniera notevole i carrelli - si affidano spesso alla grande distribuzione e alle tante offerte tra gli scaffali rischiando però - stando ai dati di Federconsumatori Campania - di comprare anche prodotti non di marca e a volte scadenti. Considerando che la spesa incide del 33% sul bilancio familiare (in Friuli secondo i dati di Federconsumatori appena del 20%) è questa la voce che pesa di più al rientro dalle ferie estive, con un costo per ciascuna famiglia di 180 euro già nella prima settimana di settembre.

«Ci auguriamo non ci siano aumenti per pane e pasta - sottolinea Rosario Stornaiuolo, presidente regionale di Federconsumatori -. Abbiamo in programma un incontro con l'associazione panificatori proprio per scongiurare questo pericolo». «Come ogni anno alla ripresa delle attività lavorative - aggiunge Benedetto Di Meglio, direttore dell'Osservatorio Socioeconomico e dei Consumi della Campania - si registrano aumenti per le famiglie italiane e quindi con risvolti anche a livello locale. Non tanto su generi alimentari quanto su servizi e forniture. Il caro scuola quest'anno porterà a spendere per libri e corredo scolastico dai 600 ai 900 euro con un aumento di 36 euro pari al 4% rispetto ad un anno fa. Il settore trasporti, poi, ci preoccupa

non poco. Senza i finanziamenti della Regione a favore del consorzio Unico Campania si rischia davvero di gravare in maniera predominante sulla spesa degli utenti. Gli incrementi dei costi coincidono con la diminuzione della capacità di spesa soprattutto dei lavoratori autonomi. Il fisco, poi, non può ignorare questo grave impoverimento delle famiglie che si basano soprattutto sul lavoro autonomo o sono mono-reddito».

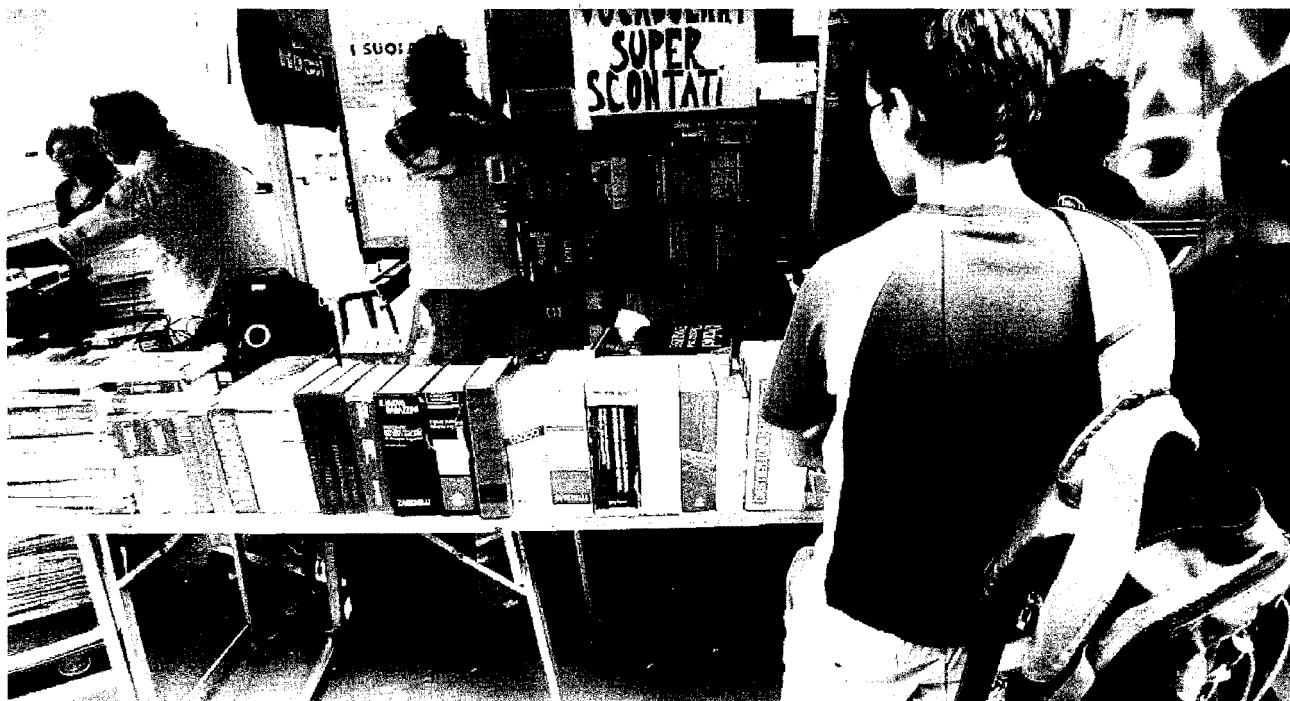
La stangata di fine estate, così come riportano le previsioni nazionali, riguarderà anche a livello locale diversi settori: i rincari non mancano per tasse, assicurazioni, trasporti, forniture domestiche, detersivi e corredo scuola. In Campania e soprattutto a Napoli le associazioni di categoria non nascondono le proprie preoccupazioni.

«Soprattutto - spiega Stornaiuolo - per gli annunciati aumenti delle forniture domestiche e nel settore trasporti. Con i tagli della Regione ai finanziamenti di Unico Campania c'è il rischio che il ticket di fascia 1 passi

da 1.10 euro a 2.05 e quello di fascia 2 da 1.80 a 2.45. Un problema soprattutto per chi si sposta per lavoro e per gli studenti. In merito a tutti gli aumenti ci mobiliteremo per manifestare il nostro disappunto nelle sedi opportune». Intanto per la questione legata ai trasporti pubblici, nei prossimi giorni sono attese novità dall'incontro tra l'assessore regionale Sergio Vetrella e il direttore del consorzio Unico Campania, Antonietta Sannino.

Un quadro che potrebbe arricchirsi di una controtendenza (insieme a quella dei consumi per l'energia) e si dovesse accedere alla liberalizzazione della vendita della benzina. Federconsumatori stima che, potendo anche la grande distribuzione fornire benzina con propri impianti, si risparmierebbero fino a 9 centesimi a litro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rincarì È il costo per la scuola la voce pesante dei bilanci delle famiglie tra caro libri e aumenti del corredo scolastico

Il borsino

Aumenti annui rispetto al 2009

€ VALORE TOTALE	+1.120 euro
Assicurazioni	+120 euro
Corredo Scolastico	+36 euro
Libri e tasse scolastiche	+60 euro
Gas	+107 euro
Acqua	+19 euro
Carburanti	+120 euro
Prodotti per la casa e riscaldamento	+140 euro
Trasporti locali e tariffe autostrada	+92 euro
Detersivi	+82 euro
Tariffe aeree	+60 euro
Tariffe elettriche	-15 euro

Previsioni elaborate su dati Federoconsumatori Campania e Osservatorio regionale socio-economico e dei consumi. Voci principali degli aumenti

Risparmi

Confermata la tendenza dei nuclei familiari a contenere i costi per l'alimentare

€ SPESA MEDIA DI SETTEMBRE	1.600 euro
Napolipark (Sosta auto/anno)	10 euro
Garage (Posto auto/mese)	da 100 euro
Scuola: Accessori (diari, zaini, matite, astucci, album, ecc)	250 euro
Libri di testo e tasse	700 euro
Spese condominiali	circa 70 euro
Mutuo casa in media	860 euro
Affitto casa	tra 600 e 1000 euro
Spesa alimentare (base settimanale)	60/150 euro

CONSUMATORI.IT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.